

## **ALBESA - Aménagement Linguistique de par en Bas Et Sociétés Arbëresh - Pianificazione linguistica dal basso e società arbëresh**

*L'associazione Kamastra con sede a Montecilfone in Molise, Lem Italia con sede a Teramo in Abruzzo, partecipano al progetto del laboratorio Dipralang dell'Università francese di Montpellier 3*

Approvato dal Consiglio scientifico dell'Università di Montpellier 3, il progetto si esplica in uno studio sull'evoluzione della pratica della lingua arbëresh in Molise e in Canada (Quebec, Montreal), dove sono presenti nuclei arbëresh, alcuni quali originari del Molise. Nel progetto sono coinvolte le operatrici degli sportelli linguistici, i referenti e i partecipanti a corsi di lingua e letteratura arbëresh promossi a Kamastra.

*“Abbiamo ottenuto un cofinanziamento da parte del nostro Laboratorio Dipralang (<https://dipralang.www.univ-montp3.fr/>). Nostra intenzione era di documentare in loco, in Molise e in Canada, attraverso la raccolta di testimonianze dirette, il modo in cui l'uso dell'arbëresh si sia mantenuto o perso e di sondare il contesto sociale e storico della vita della lingua in relazione all'italiano, lingua nazionale, o ad altre lingue come l'inglese o il francese, in contesto migratorio, come può esserlo in Quebec. Dovevamo renderci in Molise (Ksenija ed io) e in Quebec (Fabio Scetti, che ha realizzato una Tesi dottorale sulle lingue in contatto in Quebec)”. Tanto precisa il prof. Jean Léo Léonard- Avevamo previsto di realizzare delle interviste con i locutori locali, con le associazioni come Rivista Kamastra e con le persone che parlano la lingua nel quotidiano circa il modo in cui esse percepiscono i cambiamenti intervenuti nel corso del tempo e su cosa ritengono che dovrebbe essere fatto affinché l'arbëresh possa continuare a vivere”.*

Queste testimonianze saranno raccolte e analizzate in una pubblicazione che intende valorizzare l'arbëresh e la sua vita ieri e oggi da un continente all'altro, dal Molise al Quebec o ovunque gli arbëresh siano emigrati nei secoli scorsi.

Tuttavia, la crisi sanitaria legata al Covid ha reso impossibile ogni trasferta prevista in Molise così come in Canada.

*“Speravamo che queste difficoltà si riassorbissero entro aprile 2020, ma così non è stato. La situazione ha invece subito un peggioramento a fronte del quale abbiamo rischiato di dover abbandonare il progetto, fino a quando non abbiamo pensato a una soluzione che potrebbe addirittura migliorare l'esito delle nostre intenzioni iniziali. Non potendo recarci personalmente nei luoghi di interesse della nostra inchiesta, abbiamo pensato di riunire le testimonianze di giovani, adulti e anziani, in arbëresh, italiano e/o in ogni altra lingua parlata dai locutori dell'arbëresh, partendo dalle domande utilizzate nei vocabolari polinomici e sociali diretti dalle Associazioni Rivista Kamastra e LEM-Italia (si veda il questionario allegato). Tali domande ammontano a una trentina, ma i partecipanti all'inchiesta potranno rispondere anche solo a qualcuna di esse secondo le loro competenze e il loro sentimento o interesse a riguardo. Le testimonianze dovrebbero essere rese per iscritto, in seno alle famiglie, o registrate per mezzo di note trascritte durante le interviste l'aiuto delle operatrici degli **Sportelli Linguistici del Molise**. Si potrà ugualmente fare ricorso alle testimonianze già raccolte per i Vocabolari polinomici. Nella nostra idea, l'intervento dell'Associazione Rivista Kamastra, attraverso l'intermediazione di Fernanda Pugliese, potrebbe essere teso a riunire i testi in arbëresh, in italiano o in altre lingue di queste testimonianze e a trasmetterceli. Si tratta di ciò che in francese viene chiamato **“myriadisation”** (crowdsourcing in inglese): come le miriadi di stelle che formano le costellazioni nel cielo, gli arbëresh scriverebbero sulla via della loro lingua antica, presente e futura. Per chi*

*non sapesse scrivere in arbëresh o tradurre in italiano quel che intende dire in arbëresh, potrebbe ricorrere al dettato dei propri pensieri e sentimenti a coloro che sono invece in grado di scrivere in lingua. Questo comporterebbe altresì l'effetto di far interagire i giovani e gli anziani nelle due o più lingue praticate nel paese tanto in Molise quanto in Quebec. Il calendario sarà il seguente:*

*Febbraio-giugno 2021: coordinamento degli articoli di sintesi sulle situazioni relative alla pianificazione e alla rivitalizzazione dell'arbëresh nella regione del Molise e altrove in Italia e raccolta per "myriadisation" di testimonianze sul cambiamento sociale e le dinamiche migratorie a cascata degli arbëresh (Canada).*

*Luglio-settembre 2021: redazione e ultimazione delle analisi dei documenti autentici riuniti grazie alla "myriadisation", editing, preparazione della veste redazionale.*

*Ottobre-Novembre 2021: redazione, rilettura e correzione delle bozze dell'opera. Dicembre 2021: pubblicazione del volume presso Michel Houdiard éditeur".*

**Jean Léo Léonard, Ksenija Djordjevic Léonard, Fabio Scetti**

Dipralang, Université de Montpellier

**Questionario estratto dal progetto Vocabolario polinomico e sociale italiano-arbëresh/croato molisano, coordinato da Fernanda Pugliese e Giovanni Agresti, per la parte arbëresh:**

- 1. Come ti chiami? Quanti anni hai? Dove sei nato? Hai sempre vissuto a Montecilfone/Campomarino/Portocannone/Ururi?*
- 2. Qual è il ricordo più antico legato alla tua vita?*
- 3. Dove si trovava la casa in cui sei nato/cresciuto (indirizzo passato, attuale e toponomastica popolare)? Com'era fatta? C'è ancora?*
- 4. Chi erano i tuoi genitori? Parlami di loro e della tua famiglia.*
- 5. Ti ricordi delle ninne nanne?*
- 6. Ai tuoi tempi come si viveva in paese? Quali erano i luoghi di incontro (elenco microtoponimi in versione popolare e ufficiale) e le attività del paese? La chiesa, la fonte (quale fontana? Qual è il nome della fontana?), il municipio, la piazza...*
- 7. Descrivimi com'era suddiviso il territorio ai tuoi tempi. C'erano i quartieri? Come si chiamavano i quartieri – le contrade?*
- 8. Se hai vissuto la guerra / il Fascismo, quali sono i tuoi ricordi?*
- 9. Ricordi chi erano il sindaco, il prete, il medico, l'insegnante quando eri piccolo?*  
*Dove si trovava il comune? È sempre stato dov'è ora?*
- 10. C'erano figure come la levatrice, il mago, il guaritore...? Dove stavano in paese? Dove abitavano?*

11. *Quali sono/erano i soprannomi del paese (singoli abitanti o famiglie)? Ci sono luoghi che prendono il nome da essi?*
12. *In occasione di diverbi, questioni o patti, c'erano delle figure preposte a gestirli, dei mediatori?*
13. *Quali erano le feste del paese? Se ne sono aggiunte o perse nel corso della tua vita? Conosci canti religiosi? Il prete diceva la messa in italiano o in arbëresh?*
14. *Come si svolgevano i fidanzamenti/i matrimoni?*
15. *Ci sono stati grandi cambiamenti nei dintorni del paese (cave – di gesso? O di ...? –, dighe, ponti, strade...)?*
16. *Quando sono arrivati i servizi nelle case: elettricità, acqua corrente, bagno (allaccio rete fognaria), telefono, televisione?*
17. *C'era una suddivisione del lavoro tra uomini e donne? Quali erano i lavori che si svolgevano all'epoca? Quali erano le botteghe artigiane? In paese dove si trovavano queste botteghe?*
18. *Quali lavori si svolgevano con gli animali? Gli animali stavano in paese (se sì, dove stavano? Nei fondaci delle case?) o solo in campagna?*
19. *Soprattutto per chi lavorava nei campi: c'erano dei canti che cantavate durante il lavoro? Quali erano gli attrezzi principali?*
20. *C'erano prodotti/servizi che venivano portati da persone estranee al paese (ramaio, cardatore della lana...)?*
21. *C'erano dei mestieri itineranti in paese? Per lavoro si emigrava verso quali destinazioni?*
22. *Da chi hai imparato l'arbëresh? Hai imparato prima l'italiano o l'arbëresh? A scuola chi parlava in arbëresh veniva punito/deriso/incoraggiato o no? Dov'era la scuola?*
23. *Ti capita di pensare o sognare in arbëresh?*
24. *Cosa rappresenta per te l'arbëresh? In cosa l'arbëresh è diverso dall'albanese di Albania?*
25. *Cosa si potrebbe fare per salvare l'arbëresh?*
26. *Com'è cambiato il mondo per te? Cosa abbiamo guadagnato con il progresso, e cosa abbiamo perduto? Esisteva un tempo uno spirito di solidarietà tra compaesani che si è perduto?*
27. *Secondo te, i politici locali si sono impegnati abbastanza negli anni per promuovere e salvaguardare l'arbëresh?*
28. *C'è qualche differenza tra come parliamo noi ad Montecilfone e come parlano a Campomarino, o a Portocannone, o Ururi?*
29. *Cosa pensi, dove e perché in alcuni paesi non si parla più arbëresh? E perché a Montecilfone/Campomarino/Portocannone/Ururi sì?*
30. *Sai se le persone di fuori paese ci chiamano con qualche nome/appellativo particolare?*

